



COMUNE DI PINAROLO PO

Provincia di Pavia

Copia

N. 21 Registro Generale

Determinazione del Responsabile **SERVIZIO CONTABILE**

N. 12**del 04 febbraio 2025**

Responsabile del Servizio VILLANI GIUSEPPE

**OGGETTO : AFFIDAMENTO SERVIZIO TENUTA IVA E ADMPIMENTI FISCALI
CONNESSI - ANNO 2025 - CIG: B57A96D1C1**

L'anno duemilaventicinque addì quattro del mese di febbraio

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Premesso che questo ente deve provvedere ad affidare il servizio di tenuta dei registri IVA e degli adempimenti connessi per l'anno 2025;

Vista la proposta presentata dalla ditta Numera Sas di Vercesi Rossella e C. con sede in Stradella P.I. 01433530183, pervenuta al protocollo n. 340, disponibile ad effettuare il servizio richiesto al costo di € 750,00 oltre al contributo previdenziale al 4% e dell'Iva al 22% per un totale di € 952,00 annui;

Richiamati:

la legge 190/2012 – Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione;

il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 – Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni;

il D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62 – Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;

il Piano triennale di prevenzione della corruzione (PTPC) 2025/2027 (approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 4 del 29/01/2025);

Vista la normativa in materia di conflitto di interessi:

-art 6 bis legge 241/90: “Il responsabile del procedimento e i titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali e il provvedimento finale devono astenersi in caso di conflitto di interessi, segnalando ogni situazione di conflitto, anche potenziale”;

-art. 6 DPR 62/2013: “Il dipendente si astiene dal prendere decisioni o svolgere attività inerenti alle sue mansioni in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi con interessi personali, del coniuge, di conviventi, di parenti, di affini entro il secondo grado. Il conflitto può riguardare interessi di qualsiasi natura, anche non patrimoniali, come quelli derivanti dall'intento di voler assecondare pressioni politiche, sindacali o dei superiori gerarchici”;

-art 7 DPR 62/2013: “Il dipendente si astiene dal partecipare all'adozione di decisioni o ad attività che possano coinvolgere interessi propri, ovvero di suoi parenti, affini entro il secondo grado, del coniuge o di conviventi, oppure di persone con le quali abbia rapporti di frequentazione abituale, ovvero, di soggetti od organizzazioni con cui egli o il coniuge abbia causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito significativi, ovvero di soggetti od organizzazioni di cui sia tutore, curatore, procuratore o agente, ovvero di enti, associazioni anche non riconosciute, comitati, società o stabilimenti di cui sia amministratore o gerente o dirigente. Il dipendente si astiene in ogni altro caso in cui esistano gravi ragioni di convenienza, Sull'astensione decide il responsabile dell'ufficio di appartenenza.”

Atteso che il sottoscritto responsabile relativamente al presente procedimento non si trova in conflitto di interessi, neanche potenziale;

Vista la normativa in materia di acquisizioni di lavori, beni e servizi, come novellata dalla legge di stabilità per il 2016, n. 208 del 28.12.2015;

Visto l'art. 37 del D.Lgs 50/2016 che recita:

“1. Le stazioni appaltanti, fermi restando gli obblighi di utilizzo di strumenti di acquisto e di negoziazione, anche telematici, previsti dalle vigenti disposizioni in materia di contenimento della spesa, possono procedere direttamente e autonomamente all'acquisizione di forniture e servizi di importo inferiore a 40.000 euro e di lavori di importo inferiore a 150.000 euro, nonché attraverso l'effettuazione di ordini a valere su strumenti di acquisto messi a disposizione dalle centrali di committenza e dai soggetti aggregatori. Per effettuare procedure di importo superiore alle soglie indicate al periodo precedente, le stazioni appaltanti devono essere in possesso della necessaria qualificazione ai sensi dell'articolo 38.

2. Salvo quanto previsto al comma 1, per gli acquisti di forniture e servizi di importo superiore a 40.000 euro e inferiore alla soglia di cui all'articolo 35, nonché per gli acquisti di lavori di manutenzione ordinaria d'importo superiore a 150.000 euro e inferiore a 1 milione di euro, le stazioni appaltanti in possesso della necessaria qualificazione di cui all'articolo 38 nonché gli altri soggetti e organismi di cui all'articolo 38, comma 1, procedono mediante utilizzo autonomo degli strumenti telematici di negoziazione messi a disposizione dalle centrali di committenza qualificate secondo la normativa vigente. In caso di indisponibilità di tali strumenti anche in relazione alle singole categorie merceologiche, le stazioni appaltanti operano ai sensi del comma 3 o procedono mediante lo svolgimento di procedure di cui al presente codice.

3. Le stazioni appaltanti non in possesso della necessaria qualificazione di cui all'articolo 38 procedono all'acquisizione di forniture, servizi e lavori ricorrendo a una centrale di committenza ovvero mediante aggregazione con una o più stazioni appaltanti aventi la necessaria qualifica.

4. Se la stazione appaltante è un comune non capoluogo di provincia, fermo restando quanto previsto al comma 1 e al primo periodo del comma 2, procede secondo una delle seguenti modalità:

- a) ricorrendo a una centrale di committenza o a soggetti aggregatori qualificati;
- b) mediante unioni di comuni costituite e qualificate come centrali di committenza, ovvero associandosi o consorziandosi in centrali di committenza nelle forme previste dall'ordinamento;
- c) ricorrendo alla stazione unica appaltante costituita presso le province, le città metropolitane ovvero gli enti di area vasta ai sensi della legge 7 aprile 2014, n. 56.(omissis)”

Atteso che l'importo della fornitura di che trattasi è inferiore a € 1.000,00 e pertanto non sussiste l'obbligo di approvvigionamento mediante CUC e con ricorso ai mercati elettronici;

Visto l'art. 36 del D. Lgs. 50/2016 in base al quale per servizi o forniture inferiori a quarantamila euro è consentito l'affidamento diretto da parte del responsabile del procedimento;

Acquisito il seguente n. CIG B57A96D1C1 per l'affidamento di che trattasi;

Richiamate le disposizioni contenute nell'art. 3 della legge n. 136/2010 e nell'art. 6 commi 1 e 2 del DL 187/2010, convertito nella legge n. 217/2010, in relazione alla tracciabilità dei flussi finanziari;

Preso atto che il Comune è già in possesso di comunicazione del conto dedicato da parte dell'impresa;

Dato atto che si è proceduto alla verifica della regolarità contributiva;

Visto il vigente Regolamento comunale di contabilità;

Vista la compatibilità monetaria del pagamento della suddetta spesa con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica (art. 9, comma 1, lett. A, D.L. 78/2009 convertito in L. n. 102/2009 e art. 183 c. 8 del D. Lgs. 267/00);

Visto il D.Lgs. 18/07/2000 n. 267, recante: “Testo unico delle leggi sull’ordinamento degli Enti locali”;

Visti i principi contabili di cui al D. Lgs. 118/2011 e s.m.i e visto in particolare il principio contabile generale della competenza finanziaria, quale criterio di imputazione agli esercizi finanziari delle obbligazioni giuridicamente perfezionate attive e passive, con registrazione nelle scritture contabili nel momento in cui l’obbligazione sorge e con imputazione nell’esercizio in cui viene a scadenza;

VISTO il Regolamento di Contabilità Comunale armonizzata vigente;

VISTO il Bilancio di Previsione 2025-2027, esecutivo;

DETERMINA

1. Di affidare alla ditta Numera Sas di Vercesi Rossella e C. con sede in Stradella P.I. 01433530183 la tenuta dei registri IVA e gli adempimenti connessi per l’anno 2025 al costo di € 750,00 oltre al contributo previdenziale al 4% e dell’Iva al 22% per un totale di € 952,00 annui;
2. Di impegnare ai sensi dell’art. 183 c. 1 del D. Lgs. 267/2000 la somma complessiva di euro 952,00 al capitolo 360/1137/99 codice 01.04.1-1.03.02.11.008 del bilancio 2025/2027 che presenta la necessaria disponibilità di fondi;
3. Di dare atto ai sensi dell’art. 9 del DL 78/2009 convertito nella legge 102/2009, dall’art. 183 comma 8 del D.Lgs. 267/2000 che il programma dei pagamenti di cui al presente provvedimento è coerente con il piano finanziario dei pagamenti di propria competenza, ai fini della compilazione del prospetto contenente le previsioni di competenza e di cassa degli aggregati rilevanti ai fini del rispetto dei vincoli di finanza pubblica;
4. Di dare atto che, con la sottoscrizione del presente provvedimento, il Responsabile procedente rilascia anche il parere di regolarità amministrativa di cui all’art. 147 bis comma 1 del D. Lgs. 267/00;
5. di dichiarare che il sottoscritto responsabile relativamente al presente procedimento non si trova in conflitto di interessi, neanche potenziale.
6. Di disporre, ai fini del rispetto dell’art. 3 della legge n. 136/2010 e ad integrazione delle altre condizioni contrattuali, che:
 - l’affidatario è tenuto ad assolvere a tutti gli obblighi previsti dall’art. 3 della legge n. 136/2010 al fine di assicurare la tracciabilità dei movimenti finanziari relativi al presente affidamento;
 - il mancato utilizzo del bonifico bancario o postale ovvero degli altri strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni finanziarie relative al presente affidamento costituisce, ai sensi dell’art. 3, comma 9-bis della legge n. 136/2010, causa di risoluzione del contratto;
 - l’Amministrazione verifica in occasione del pagamento all’affidatario e con interventi di controllo ulteriori l’assolvimento, da parte dello stesso, degli obblighi relativi alla tracciabilità dei flussi finanziari;
7. Di dare atto che quanto all’IVA questo ente applica dal 1° gennaio 2015 le norme previste dalla legge di stabilità per il 2015 (legge n. 190/2014) in materia di split payment e reverse charge.

Il Responsabile del Servizio
F.to : VILLANI GIUSEPPE

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

Vista la determina che precede contraddistinta con il numero 21 del 04/02/2025 esprime parere FAVOREVOLE ai sensi dell'art. 49, 1° comma, D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

Dal punto di vista della regolarità contabile attesta la copertura finanziaria della presente determinazione ai sensi dell'art. 49, 1° comma, D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

Pinarolo Po, li 04/02/2025

Il Responsabile del Servizio Finanziario
F.to : Villani Giuseppe

E' copia conforme all'originale, in carta semplice, per uso amministrativo.

Pinarolo Po, 04/02/2025

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Villani Giuseppe

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Copia della presente determinazione viene pubblicata all'Albo Pretorio del Comune per 15 giorni consecutivi con decorrenza dal 04/02/2025 al 19/02/2025

Pinarolo Po, li 04/02/2025

IL SEGRETARIO COMUNALE
f.to Villani Giuseppe